



2017

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

PREMESSA

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2017 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli eventuali oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: "*Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.*" (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2017	2018	2019
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.745.654,00	5.626.154,00	5.646.654,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	8.000,00	16.000,00	22.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.267.081,89	1.267.081,89	1.267.081,89
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.020.735,89	6.909.235,89	6.935.735,89
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	230.659,60	256.859,94	242.759,94
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	2.382,00	2.382,00	2.382,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	235.041,60	261.241,94	247.141,94
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.269.820,00	1.348.320,00	1.360.720,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	227.855,80	227.855,80	227.855,80
Tipologia 300: Interessi attivi	16.000,00	16.000,00	17.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	649.689,25	316.786,00	318.786,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.213.365,05	1.958.961,80	1.974.361,80
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	340.000,00	120.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	239.556,00	265.951,00	480.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.252.520,00	1.029.000,00	1.029.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.832.076,00	1.414.951,00	1.509.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	244.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	244.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	244.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	244.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.562.000,00	1.562.000,00	1.362.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.700.000,00	1.700.000,00	1.500.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1[^] (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2017.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che la legge di stabilità ha introdotto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI, blocco che, è confermato con la legge di stabilità, anche per il 2017.

Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Il Comune di Montespertoli applicava la TASI solo sull'abitazione principale e sui Fabbricati rurali strumentali all'esercizio di attività agricola, per cui a partire dal 2017 la Tasi si applica solo su quest'ultimi; il minore gettito è stato ristorato dalla ridefinizione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle ERIFICHE e sui contenuti del programma e dell'effettivo andamento delle entrate nel 2016, è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 70.000,00. Viene inoltre previsto nel 2017 una entrata straordinaria da recuperi del periodo di applicazione anche sulla abitazione principale (attività di recupero già avviata nel 2016) che per il 2017 viene quantificata in Euro 36.000,00

I.M.U.

Abitazione Principale

La politica dichiaratamente espansiva adottata dal legislatore con la manovra per il 2016 che ha soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2014 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, la legge di stabilità 2016 ha introdotto rilevanti novità:

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti

- sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - Sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal casoda ubicazione e possesso.

Per quanto riguarda il Comune di Montespertoli, quindi, è stata ripristinata l'esenzione, che era prevista per il nostro Comune dalla suddetta Circolare 6/1993.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità innova il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle novità normative introdotte con la legge di stabilità 2016, e in considerazione dell'andamento effettivo degli incassi IMU in autoliquidazione verificati per il 2016, si è elaborata una previsione per il 2017 che vede quantificata per il gettito in autoliquidazione in € 3.030.000,00 - che tiene conto dei versamenti stimati in autoliquidazione fino alla chiusura della contabilità dell'esercizio di riferimento.

Si è inoltre introdotta una previsione di € 600.000,00 da recuperi, stimata sulla base dell'andamento degli ultimi esercizi raccordato con l'analisi dei dati dedotti dal programma di gestione dei tributi.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2017 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Per quanto riguarda il nostro Comune, la previsione tiene conto dell'effetto che ha, sulla determinazione del piano finanziario valido per il calcolo delle tariffe il benefit in detrazione previsto dalla vigente convenzione per l'esercizio della discarica di Casa sartori.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni dell'anno precedente, e delle suddette disposizioni della convenzione, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.202.300,00
Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100% in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio le relative spese, e l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti, quantificato in Euro 215.000,00

Il relativo regolamento, stabilisce tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe sarà fissata con riferimento al piano finanziario determinato con i criteri sopra indicati, entro la data prevista per l'approvazione del bilancio

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2017 è confermata nella misura vigente stabilita per scaglioni sulla base della relativa delinera.

La previsione è stata iscritta sulla base delle indicazioni di Arconet, prendendo a base non solo le stime indicate nel sito Finanza Locale sulla base dei redditi risultanti all'Agenzia delle Entrate, ma verificando anche che l'importo complessivo della previsione sia non superiore al complessivo incassato nel 2016 fra competenza e residuo dell'anno precedente, e prevedendo, pertanto, un gettito di Euro 722.354,00

Imposta di soggiorno

Il Comune di Montespertoli ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno a far data dall'esercizio 2012.

Il gettito presunto, iscritto in bilancio è di € 54.000,00 costruito in coerenza con l'andamento degli accertamenti nel biennio precedente.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Eur 21.000,00 per l'imposta sulla Pubblicità, e di € 7.500,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni, che con il ritorno alla gestione diretta dal 2016 hanno prodotto, oltre che un miglioramento evidente della qualità del servizio, un reincremento delle entrate rispetto all'andamento degli ultimi esercizi.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato dal 2016 di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016.

Anche per il 2017 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018.

La previsione è stata inserita sulla base delle previsioni provvisorie pubblicate nella apposita sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno, nell'importo indicato per il nostro ente per l'anno 2017 in Euro 1.267.081,89

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^A

Anche per il titolo 2^A si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. II - Tip. 101)	Importo 2017
TRASFERIMENTO PER RECUPERO IMU IMMOBILI COMUNALI E SU ALTRE CATEGORIE DI IMMOBILI	119.000,00
CONTRIBUTO PER FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	0,00
CONTRIBUTO PER MUTUI LEGGE65/87 PER PALESTRE SCOLASTICHE	6.415,00
TRASFERIMENTO PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI ASSENZE PER MALATTIA	0,00
CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO SCUOLE ELEMENTARI	11.489,06
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	15.330,00
RIMBORSO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	0,00
Totale	152.234,06

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della Regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano le voci inserite in previsione., elaborate sulla base di alcune assegnazioni già comunicate, oltre che sulla base dell'andamento delle assegnazioni ottenute nel 2016.

Le previsioni sotto indicate comprendono i trasferimenti per funzioni delegate, per le quali è stato compilato l'apposito prospetto previsto dal D. Lgs 118/2011 reativamente all'utilizzo .

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. II - Tip. 101)	Importo 2017
CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTOPUBBLICO LOCALE	16.500,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER VALORIZZAZIONE PRODUZIONE AGRICOLE	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' CULTURALI	2.500,00
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER L.32 PEZ SCOLARE	9.448,51
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER L.32 PEZ INFANZIA	2.259,53
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER PROGETTI EDUCATIVI INFANZIA	36.424,61
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER SCUOLE PRIVATE	5.684,78
TRASFERIMENTI PER BUONI SCUOLE PARITARIE INFANZIA	2.390,17
TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER PACCHETTO SCUOLA	1.310,94
TRASFERIMENTO DELLA CITTA' METROPOLITANA PER INCLUSIONE STUDENTI DISABILI	1.907,00
Totale	78.425,54

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. II - Tip. 101)	Importo 2017
CONTRIBUTI COMUNITARI SULCONSUMO DEI PRODOTTI CASEARI	2.000,00
Totale	2.000,00

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^

Entrate da vendita di beni e servizi e da gestione dei beni dell'Ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Poiché non sempre questi vengono gestiti direttamente dal comune, il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del titolo 3^ deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei

contratti in essere forniti dal relativo ufficio. A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

Le principali voci di entrata relativamente alla tipologia 100 del titolo III dell'entrata, sono composte secondo l'allegato riportato di seguito nella tabella:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. III - Tip. 100)	Importo 2017
PROVENTI DA CENTRO GIOCO, LABORATORI INFANZIA	7.500,00
CANONE DI CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO PERMANENTE E TEMPORANEO	143.000,00
CANONI DI CONCESSIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	173.670,00
PROVENTI CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALE	90.000,00
AFFITTI E CONCESSIONE IN USO IMMOBILI COMUNALI DIVERSI	44.550,00
PROVENTI ORGANIZZAZIONE MOSTRA MERCATO DEL VINO CHIANTI	18.800,00
PROVENTI DEI CENTRI SPORTIVI	35.000,00
PROVENTI DA SPETTACOLI ED ATTIVITA' CULTURALI	3.100,00
PROVENTI CENTRI ESTIVI MINORI	14.000,00
PROVENTI ASILO NIDO	33.100,00
PROVENTI VENDITA DI LIBRI E PUBBLICAZIONI DIVERSE BIBLIOTECA E SISTEMA TURISTICO MUSEALE	550,00
PROVENTI DAL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA E REFEZIONE ASILO NIDO	410.000,00
PROVENTI SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI E ACCOGLIENA PRE SCOLASTICA	123.300,00
PROVENTI CAMPER SERVICE E FONTANELLI	600,00
PROVENTI DEI PARCHIMETRI	45.000,00
PROVENTI SERVIZIO MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE	3.700,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA RELATIVI AL SUAP , ALL'AMBIENTE E AD AUTORIZZAZIONI VARIE	11.450,00
PROVENTI DAL SERVIZIO FOTOCOPIE AL PUBBLICO	2.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO EDILIZIA	62.000,00
DIRITTI DIVERSI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE	28.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA RELATIVE ALLE ATTIVITA' CONTRATTUALI	20.000,00
Totale	1.269.820,00

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U., quelli per l'esercizio dei conti di riscossione delle entrate, ma soprattutto quelli riscossi su raterizzazioni o si riscossioni coattive. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2017 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. III - Tip. 300)	Importo 2017
INTERESSI ATTIVI DIVERSI SU DEPOSITI BANCARI O POSTALI	2.000,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI ANCHE PER RATEIZZAZIONI CONCESSE A TERZI	5.000,00
INTERESSI ATTIVI DI MORA ANCHE SU RECUPERI COATTIVI	9.000,00
Totale	16.000,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2017 sono costituite dalla previsione riferibile all'utile che viene erogato in coerenza con l'andamento degli ultimi esercizi:

Altre entrate da redditi di capitale	Importo 2017
RIPARTIZIONE DI UTILI DA AZIENDE PARTECIPATE	50.000,00
Totale	50.000,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta di norma una natura residuale.

Nel caso del nostro Comune presenta una discreta consistenza per due tipologie specifiche in particolare: l'importo relativo alla contabilizzazione della partita relativa al personale comandato all'Unione per funzioni trasferite, che deve essere ricontabilizzato in bilancio, e l'iscrizione della previsione per l'erogazione da parte di Publambiente del benefit per la gestione della discarica, che assume carattere di entrata straordinaria e non ripetitiva, e che viene utilizzato per il finanziamento di spese del titolo II.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2017 sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. III - Tip. 500)	Importo 2017
INDENNIZZI PER DANNI DALLE ASSICURAZIONI	5.200,00
RIMBORSI DIVERSI CONCERNENTI IL PERSONALE, COMPRESI CONVENZIONI E COMANDI (ANCHE PERSONALE COMANDATO ALL'UNIONE DEI COMUNI)	233.633,25
RECUPERI IVA A CREDITO - ANCHE PER APPLICAZIONE SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	62.000,00
RECUPERO ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONE E RIPRISTINO PER ORDINANZE INOTTEMPERATE	34.000,00
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	31.156,00
INTROITO CONTABILIZZAZIONE FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (LEGGE MERLONI)	29.700,00
PROVENTI BENEFIT DA CONVENZIONE DISCARICA (ENTRATA NON RICORRENTE)	254.000,00
Totale	649.689,25

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2017, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Non sono previste tali tipologie di entrata

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4[^] comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I **trasferimenti di capitale provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Nello specifico, nel bilancio dell'ente NON sono state previste somme per questa tipologia

I **trasferimenti di capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme relative al contributo in corso di assegnazione definitiva nell'ambito dell'accordo di programma fra Stato e Città Metropolitana, che per il nostro Comune prevede il finanziamento della messa a norma di edifici scolastici.:

Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali (Tit. IV - Tip. 200 e 300)	Importo 2017
CONTRIBUTI DALLA CITTA' METROPOLITANA PER INTERVENTI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA (ACCORDO DI PROGRAMMA CON MINISTERO)	340.000,00
Totale	340.000,00

Non si hanno previsioni per **trasferimenti di capitale da altri soggetti**.

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Gli importi previsti nella annualità 2017 tengono conto dell'intenzione di provvedere alla cessione della proprietà di aree già cedute in diritto di superficie, con un intervento di rateizzazione garantita, come indicato nella proposta di delibera relativa alla proposta di Piano delle Alienazioni in corso di approvazione .

Alienazione di beni (Tit. IV - Tip. 400)	Importo 2017
INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E TERRENI DIVERSI	239.556,00
Totale	239.556,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i “*proventi delle concessioni edilizie*“ e le relative sanzioni di ritardato pagamento .

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2017, secondo la comunicazione effettuata con specifica nota dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio in sede di predisposizione delle previsioni di bilancio.

- Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, tengono anche conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Il comma 737 della legge di stabilità per il 2016 consente di utilizzare integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (d.P.R. n. 380 del 2001) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Si escludono dall'applicazione di tale disposizione le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, dello stesso Testo unico, vale a dire le sanzioni irrogate in caso di inottemperanza accertata alla ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali.

Il nostro Comune non ha previsto l'utilizzo di tali proventi per spese di manutenzione ordinaria, ma gli importi sono integralmente utilizzati al titolo II della spesa.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2017:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2017
PROVENTI DA ONERI PER PERMESSI A COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI DI RIT. PAGAMENTO	0,00	1.149.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE DI AREE VINCOLATI A OPERE RELATIVE AI PARCHEGGI	0,00	10.000,00
PROVENTI DA ONERI PER CONTABILIZZAZIONE OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO	0,00	93.520,00
Totale		1.252.520,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2017, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che il Comune di Montespertoli NON HA MAI stipulato contratti di strumenti derivati, né le previsioni di bilancio contengono previsioni al riguardo, per cui non occorrono precisazioni circa il Principio Contabile n. 1 p.to 9.11.5 circa i dettagli sui singoli contratti.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le “entrate ricorrenti” e quelle “non ricorrenti”. Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Va debitamente tenuto conto delle entrate che, per loro stessa natura, rappresentano entrate non ricorrenti.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare “non ricorrenti” e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2017	2018	2019
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Benefit da convenzione Gestione Discarica	254.000,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni (reimputazioni da sanzioni rateizzate per controlli straordinari 2009)	105.339,80	105.339,80	105.339,80
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (Attività non ordinaria - Tasi e Segnalazioni Ag. Entrate)	44.500,00	19.000,00	25.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili ed aree già concesse in diritto di superficie	239.556,00	265.951,00	480.000,00
Accensioni di prestiti	244.000,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	340.000,00	120.000,00	0,00
Rimborso per consultazioni elettorali o referendarie	0,00	28.200,00	14.100,00
Rimborso per azioni esecutive per inottemperanza ordinanze	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale Entrate non ricorrenti	1.261.395,80	572.490,80	658.439,80
in % sul totale entrate	8,95%	4,46%	5,41%

I proventi da sanzioni da reimputazione derivanti da rateizzazione, e reimputate al riaccertamento straordinario, sono destinate fino al suo esaurimento, alla copertura del disavanzo tecnico provocato al riaccertamento straordinario proprio dalla reimputazione di tali tipologie di entrata.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

NON si hanno garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1^a Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1^a, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1^a della spesa nel bilancio annuale 2017 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 ^a SPESA)	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	266.954,00	266.954,00	267.204,00
Programma 02 - Segreteria generale	269.722,00	269.222,00	272.722,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	159.940,32	157.467,00	157.467,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	128.817,18	131.835,00	131.835,00

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	251.381,48	249.443,72	247.945,06
Programma 06 - Ufficio tecnico	377.105,68	342.762,98	308.615,36
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	119.490,00	147.390,00	147.790,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	109.885,03	109.885,03	109.885,03
Programma 10 - Risorse umane	286.135,25	207.642,00	207.642,00
Programma 11 - Altri servizi generali	495.816,00	494.694,00	488.624,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	349.937,00	352.987,00	352.987,00
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	26.840,00	32.208,00	32.208,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	41.969,13	39.599,25	39.655,22
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	127.462,18	126.710,38	126.138,50
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.009.938,39	976.377,73	976.090,64
Programma 07 - Diritto allo studio	53.503,51	53.503,51	53.503,51
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	386.583,92	355.280,92	352.600,92
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	285.161,00	405.621,90	405.621,90
Programma 02 - Giovani	19.240,00	19.050,00	19.050,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	56.010,00	56.010,00	56.010,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	325.666,00	325.818,00	321.300,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	247.981,00	257.727,00	253.327,00
Programma 03 - Rifiuti	994.602,00	996.602,00	998.602,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.622,95	14.180,00	18.450,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	53.400,00	53.400,00	53.400,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	13.780,00	13.780,00	13.780,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	443.028,98	445.937,28	442.838,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	8.524,00	8.524,00	8.524,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	261.694,03	346.742,53	341.842,53
Programma 02 - Interventi per la disabilità	87.422,17	84.430,77	85.000,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.350,00	8.350,00	8.350,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	530.598,14	536.864,66	536.864,66
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	42.905,28	42.905,28	42.905,28
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	66.316,00	67.316,00	194.475,20
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	35.283,25	45.090,83	44.185,39
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.160,00	9.660,00	14.660,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	60.891,00	60.891,00	60.891,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.350,00	19.800,00	19.800,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	41.643,55	41.908,56	28.289,63
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	430.000,00	438.000,00	486.000,00
Programma 03 - Altri fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE TITOLO 1	8.573.110,42	8.662.572,33	8.777.080,81

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2017, calcolata ai sensi e con le caratteristiche indicate dell'articolo 1, comma 557, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 2.578.567,06 inferiore al corrispondente importo della media della spesa del triennio 2011 - 2013 quantificata in € 2.632.508,98.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2017 al 30,08 % e, dunque, inferiore al limite di legge fissato nel limite del 50% della spesa corrente.

Si precisa inoltre che con le previsioni contenute nel bilancio, risulta rispettato il limite di spesa per personale a tempo determinato, che non può essere superiore alla spesa sostenuta per la medesima tipologia nel 2009.

La legge di stabilità per il 2015 ha reintrodotto il blocco della contrattazione decentrata con un tetto che non è più quello del 2010 ma quello del 2015: su questo punto si precisa, altresì che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale è stato automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio così come illustrato nella circolare R.G.S. n. 12 del 15.04.2011.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2017 e sono pari ad euro 700,00 inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 12.541,57).

La tabella che segue riporta lo stanziamento previsto in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per missioni	Importo 2017
RIMBORSI PER MISSIONI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE	700,00
Totale	700,00

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 4.600,00 risultano inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 15.200,09).

La tabella che segue riporta lo stanziamento previsto in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese di formazione	Importo 2017
SPESE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE SOGGETTO A LIMITAZIONE (ESCLUSO FORMAZIONE OBBLIGATORIA, TUTORING E FORMAZIONE SUI PROGRAMMI APPLICATIVI)	4.600,00
Totale	4.600,00

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2017 sono pari ad euro 2.000,00 risultano inferiori al limite massimo stabilito in € 2.005,72 per questa tipologia.

La tabella che segue riporta lo stanziamento previsto in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per automezzi ed assimilate	Importo 2017
SPESE PER ESERCIZIO , MANUTENZIONE ED ACQUISTO DI AUTOVETTURE ADDETTE AI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.000,00
Totale	2.000,00

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e apendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto (così viene fatto nell'apposito specifico allegato al bilancio compilato).

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2016 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2017 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 70 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Nel 2018 tale soglia viene fissata al 85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è

effettuato per l'intero importo.

Rinviano alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2017 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2017 della voce U: 1.10.01.03 € 430.000,00 relativo alle seguenti entrate:

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE	Stanziamento 2017
Entrate tributarie ad eccezione della Tari	176.000,00
TARI	215.000,00
Entrate da servizi comunali diversi	25.000,00
Entrate per proventi dei beni comunali	2.500,00
Entrate da Sanzioni	10.500,00
Entrate da recuperi e rimborsi	1.000,00

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che:

- a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, in applicazione delle norme generali, oppure derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si precisa quanto segue:

Entrate per le quali NON si effettua l'accantonamento al FCDE

Titolo di entrata	Descrizione	Importo Stanziamento	Motivazione
titolo III Tip. 500 Cat 1	Indennizzi di assicurazione	5.200,00	L'accertamento avviene al momento dell'effettiva assegnazione / pagamento del risarcimento - per tipologia dei debitori e modalità di accettazione l'accertamento avviene praticamente per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi dei centri sportivi	35.000,00	Le entrate sono costituiti dai canoni versati per la concessione degli impianti - il pagamento viene trattenuto e contabilizzato al momento del pagamento delle fatture - non esiste pertanto rischio di mancata riscossione
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi Mostra Vino entrate diverse non commerciali	2.000,00	Si tratta della quota parte di entrate gestite con pagamento anticipato o al momento della prestazione - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat. 3	Proventi Concessione loculi cimiteriali	90.000,00	Il pagamento avviene prima della stipula del contratto di concessione del loculi - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat. 3	Canoni di concessione servizi pubblici locali	173.670,00	L'entrata deriva dall'esistenza dei contratti di servizio con aziende a partecipazione pubblica per tipologia e modalità di accertamento e riscossione l'entrata è equiparata ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche
titolo III Tip. 200 Cat 1	Sanzioni al Codice della Strada - 50% Vincolato art 208	37.000,00	Le sanzioni da Cds sono gestite, emesse ed accertate dall'Unione dei Comuni, alla quale è trasferita la funzione. Il Comune riceve dall'Unione l'erogazione del 50% della quota delle sanzioni effettivamente incassate nel corso dell'esercizio

titolo III Tip. 200 Cat 2	Sanzioni Amministrative Urbanistica	68.000,00	Questa tipologia di sanzione è riferita a quote da pagamento spontaneo, o irrogate ma pagate solo qualora l'interessato non provveda al ripristino - accertamento per cassa
titolo III Tipologia 300	Interessi attivi diversi	16.000,00	Gli interessi, anche su ritardati pagamenti, sono accertati per cassa nel momento in cui vengono riscossi
titolo III Tipologia 400	Ripartizione di utili da aziende partecipate	50.000,00	L'entrata viene accertata al momento della approvazione della ripartizione da aziende partecipate per tipologia dei soggetti e modalità di accertamento e riscossione l'entrata è equiparata ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi da spettacoli ed attività culturali	3.100,00	Versamento al momento della prestazione - accertamento per cassa
titolo III Tip. 500 Cat 2	Rimborsi diversi concernenti la gestione del personale	233.633,25	Riferito a rimborsi di personale da altre amministrazioni pubblici per comandi e convenzioni, compresa la contabilizzazione del rimborso personale comandato all'Unione, per modalità accertamento e tipologia debitore equiparato a trasferimenti da P.A.
titolo III Tip. 500 Cat 2	Recuperi IVA a credito - gestione split payment	62.000,00	L'IVA viene trattenuta direttamente sulle fatture pagate ai fornitori per essere poi versata per la parte non compensata, all'Eario
titolo III Tip. 500 Cat 2	Recupero oneri sostenuti per ordinanze inottemperate	34.000,00	L'entrata trova perfetta corrispondenza nella spesa in uscita, da valutare in modo specifico al momento dell'edattivo eventuale accertamento, la relativa tipologia e rischio con eventuale accantonamento specifico
titolo III Tip. 500 Cat 2	Recuperi e rimborsi diversi	23.156,00	Quota parge residua sulla quale per tipologia del recupero o del soggetto interessato l'accertamento avviene per cassa o non presenta profili di rischio epr la successiva riscossione.
titolo III Tip. 500 Cat 2	Introito contabilizzazione fondi incentivanti per la progettazione	29.700,00	L'entrata è rappresentata dalla contabilizzazione dell'importo già ricompreso nel QE delle opere, che viene periodicamente contabilizzato nella parte corrente per la successiva erogazione degli incentivi documenti al personale o al fondo per l'innovazione
titolo III Tip. 500 Cat 99	Benefit discarica come da convenzione	254.000,00	L'entrata è accertata sulla base della convenzione in essere con la Società a partecipazione pubblica gestore del servizio smaltimento. Nonesiste rischio per tipologia debitore, e comunque è recuperabile per compensazione supagamento fatture servizio
titolo IV Tipologia 200	Contributi agli investimenti	340.000,00	Si tratta di contributi agli investimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, per loro natura non soggette a rischio di riscossione così come i trasferimenti correnti
titolo IV Tipologia 400	Proventi da cessione delle aree già concesse in diritto di superficie	239.556,00	L'entrata per sua natura (cessione proprietà immobili) deve essere incassata o garantita in modo certo prima dell'atto notarile di trasferimento della proprietà. L'accertamento avviene comunque per cassa
titolo IV Tipologia 500	Proventi derivanti da permessi a costruire	1.252.520,00	Si tratta degli oneri sulle autorizzazioni edilizie o sulle Scia. III pagamento avviene in via anticipata o adeguatamente garantito da fidejussione. L'accertamento avviene quindi o per cassa, o cometodo non soggetto a rischio di mancata riscossione.
titolo I Tipologia 101	Addizionale Comunale Irpef	722.354,00	Imposta accertata sulla base delle effettive riscossioni di competenza e riscossioni N+1 secondo le vigenti disposizioni, per questo non presenta fattori di rischio di mancata riscossione
titolo II Categoria 1 e 2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche o dall'Unione Europea	235.041,60	Importi che per loro natura (trasferimenti da amministrazioni pubbliche) vengono accertati quando formalmente assegnati dall'altro Ente e quindi non soggetti al rischio di mancata riscossione
titolo I Tipologia 101	Imposta Municipale propria annuale	3.030.000,00	L'imposta viene accertata sulla base dei versamenti effettuati in autoliquidazione
titolo I Tipologia 101	Imposta di soggiorno	54.000,00	L'imposta viene accertata sulla base dei versamenti effettuati in autoliquidazione
titolo I Tipologia 101	Tosap - riscossione recuperi pregressi	500,00	Accertati per cassa
titolo I Tipologia 101	Diritti Pubbliche affissioni	7.500,00	Accertamento per cassa del pagamento anticipati dei diritti
titolo I Tipologia 101	TARI Temporanea	2.000,00	La quota di Tari riferibile alle occupazioni temporanee, viene riscossa in via anticipata al momento del rilascio dell'autorizzazione e quindi è riscossa per cassa

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2017

titolo I Tipologia 101	Tasi annuale	70.000,00	L' imposta viene accertata sulla base dei versamenti effettuati in autoliquidazione e quindi per cassa
titolo I Tipologia 104	Partecipazione del Comune all'accertamento fiscale e previdenziale	8.000,00	La quota viene accertata per cassa al momento della Assegnazione / erogazione da parte del Ministero o di altra amministrazione
titolo I Tipologia 302	Entrate da fondo di solidarietà comunale	1.267.081,89	L'importo viene accertato al momento dell'assegnazione definitiva, il pagamento avviene da parte dello Stato come per i trasferimenti statali, e quindi risulta equiparato a questi
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi dei centri estivi minori	14.000,00	Pagamento anticipato - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 1	Proventi dalla cessione di libri e pubblicazioni biblioteca e Museo	550,00	Versamento al momento della cessione - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Diritti di segreteria relativi alle attività contrattuali	20.000,00	Versamento prima della stipula del contratto - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Diritti diversi relativi alle attività anagrafiche e di stato civile	28.500,00	Versamento al momento della prestazione o in via anticipata - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Diritti di segreteria relativi alle attività dell'ufficio edilizia	62.000,00	Versamento prima della presentazione della pratica o di ottenere la prestazione o il certificato - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi del servizio fotocopie al pubblico	2.000,00	Versamento al momento della prestazione - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Diritti di istruttoria relativi al Suap, all'ambiente ed autorizzazioni varie	11.450,00	Versamento prima della presentazione della pratica o di ottenere la prestazione - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi servizio mensa al personale dipendente	3.700,00	Pagamento mediante trattenuta sulla paga per i pasti frutti - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi dei parchimetri	45.000,00	Riscossione con sistemi automatizzati al momento del parcheggio - accertamento per cassa
titolo III Tip. 100 Cat 2	Proventi camper servizi e fontanelli	600,00	Riscossione con sistemi automatizzati al momento della fruizione - accertamento per cassa

b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare il sistema della media semplice, in quanto lo stesso garantisce una adeguata copertura e linearità nella individuazione dell'andamento delle entrate e delle somme da accantonare.

2.1.3 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno

e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, NON sono stati previsti nel bilancio 2017 accantonamenti al fondo rischi spese legali anche in relazione al fatto che risulta già un adeguato accantonamento in relazione ai rischi per procedure in atto.

2.1.4 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, che prevedono, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Com'è noto, per tale disposizione è prevista un'applicazione graduale che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

- Nel primo caso, ovvero di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2011/2013, nel preventivo 2017 deve essere accantonata una somma pari al 75 per cento, del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente.
- Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2011/2013 superiore a quella dell'ultimo bilancio disponibile, facendo registrare un miglioramento dei conti, l'accantonamento deve corrispondere ad "*una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011/2013 migliorato del 75% per il 2017*".

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

NON risulta, dall'esame della situazione dei bilanci delle società partecipate dal Comune la necessità di accantonamento per perdite potenziali in applicazione dei suddetti principi.

2.1.5 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali.

Nel bilancio 2017-2019 è stato iscritto un fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, in attesa della formalizzazione e quantificazione dell'accordo sottoscritto nel mese di Dicembre 2016 a fronte del contratto scaduto.

2.1.6 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2017-2019 e la relativa fonte di finanziamento è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo .

PRINCIPALI lavori pubblici da realizzare nell'anno 2017	Fonte di finanziamento	Importo
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA RENATO FUCINI	Contributi Città Metropolitana	155.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E MARCIAPIEDI A SAN QUIRICO IN COLLINA IN VIA ROMITA	Mutuo per € 244.000+ Benefit Discarica	500.000,00
LAVORI MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI ILLUMINAZIONE COME DA CONTRATTO DI SERVIZIO	Oneri da permessi a costruire	79.738,00
LAVORI DI ASFALTATURA DI VIA PATERNO	Oneri da permessi a costruire	99.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI ANTINCENDIO PALAZZETTO EPALESTRA MOLINO DEL PONTE	Oneri da permessi a costruire	93.783,00
ACQUISTO SCUOLABUS	Avanzo vincolato da mutuo	99.979,00
LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO DI MARTIGNANA	Avanzo Economico da entrate correnti	290.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA MACHIAVELLI	Contributi Città Metropolitana e Oneri da permessi a costruire	250.000,00

ACQUISTO TERRENO PER NUOVO POLO SCOLASTICO	Oneri da permessi a costruire e cessione aree già concesse in diritto di superficie	175.050,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE ATTREZZATE	Oneri da permessi a costruire	60.000,00
LAVORI DI CONTENIMENTO FRANA IN VIA FALAGIANA	Oneri da permessi a costruire	70.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA EX CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO - 1 LOTTO	Oneri da permessi a costruire	300.000,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI NELLA FRAZIONE DI ORTIMINO	Cessione aree già concesse in diritto di superficie	200.000,00

2.1.7 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
Lavori di Ampliamento del Cimitero di Martignana	2017	236.201,00	Saldo Positivo di parte corrente
Costruzione parcheggio e marciapiedi ad Ortimino	2017	246.858,00	Benefit discarica
Acquisto di attrezzature informatiche	2017	7.142,00	Benefit discarica
Rifacimento segnaletica verticale - sicurezza stradale	2017	16.600,00	Proventi sanzioni Cds - vincolo Art 208
Manutenzione straordinaria Uffici comunali - Polizia Municipale	2018	40.000,00	Saldo Positivo di parte corrente
Manutenzione straordinaria biblioteca comunale	2018	25.201,00	Saldo Positivo di parte corrente
Rifacimento segnaletica verticale - sicurezza stradale	2018	16.600,00	Proventi sanzioni Cds - vincolo Art 208
Rifacimento segnaletica verticale - sicurezza stradale	2019	1.660,00	Proventi sanzioni Cds - vincolo Art 208

Con riferimento agli investimenti del bilancio di previsione finanziati con una quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio, la stessa è stata quantificata nel seguente modo:

- Quota parte delle economie per cessazione del periodo di ammortamento di mutui, in attesa del completamento ed attivazione di opere (impianti sportivi e casa della salute con contratto di disponibilità) che richiedono l'utilizzo a regime di tali risorse "liberate"
- Benefit per la gestione della discarica sul territorio, previsto dalla specifica convenzione
- Quota parte delle entrate a specifica destinazione in quanto provenienti dalle sanzioni ai Cds vincolate ex art. 208 del codice.

Si attesta, inoltre, che con riferimento alle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la cui copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, sono state rispettate le seguenti condizioni:

1. L'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi, se non derivante da Disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui, causato dalla reimputazione a esercizi successivi di consistenti entrate da sanzione garantite da fidejussione e ripianato con le entrate derivanti dalle reimputazioni di cui al riaccertamento medesimo, in ordine alle quali si è verificato il Disavanzo tecnico.
2. Ha rispettato, nel metodo di calcolo del margine corrente destinato al finanziamento degli investimenti le previsioni del paragrafo 5.3.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

2.2 Titolo 2[^] Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1[^], anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2[^].

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2[^] per missione nel bilancio annuale 2017.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2017

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 [^] SPESA)	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	0,00	20.000,00	0,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	97.000,00	30.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	7.142,00	6.862,00	7.862,00
Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	20.000,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	14.200,00	7.700,00	262.700,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	605.750,00	181.000,00	16.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	110.979,00	9.000,00	11.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.600,00	34.652,00	4.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	187.983,00	124.200,00	54.200,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	70.000,00	90.000,00	90.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.349.722,00	810.838,00	993.838,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	297.980,00	90.000,00	50.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.684.856,00	1.498.752,00	1.527.600,00

Missoione - Programma	Descrizione Opera
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01- Organi istituzionali	Nel 2018 è previsto l'acquisto di un nuovo autoveicolo per gli organi istituzionali, in sostituzione dell'autovettura in dotazione
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Nel triennio sono previsti lavori diversi di manutenzione straordinaria degli immobili comunali, con particolare riferimento nel 2018 alla ristrutturazione dei locali del comando di Polizia Municipale - Nel 2018 e 2019 è previsto l'acquisto di nuovi autoveicoli per i servizi di manutenzione e gestione del patrimonio
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Nel triennio è previsto l'acquisto di attrezzature informatiche per il funzionamento degli uffici e servizi comunali.
Programma 11 - Altri servizi generali	Nel 2018 è previsto l'acquisto di un nuovo autoveicolo in sostituzione dell'autovettura in dotazione al messo comunale.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 - Istruzione prescolastica	Nel triennio sono previsti interventi di manutenzione straordinaria delle scuole dell'infanzia, con particolare riferimento , nel 2019, alla realizzazione di interventi di riqualificazione esterna ed abbattimento di barriere architettoniche alla scuola materna Don Milani.
Programma 02 - Altri ordini di istruzione	Nel triennio sono previsti interventi diversi di manutenzione straordinaria delle scuole primaria e secondaria inferiore. Nel 2017 sono previsti interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico della scuola primaria N. Machiavelli e della scuola media Fermi. Nel 2017 e nel 2018 sono previsti acquisizione di terreni per la realizzazione del nuovo plesso scolastico nel Capoluogo. Nel triennio sono previsti acquisti di arredi scolastici per le scuole primaria e secondaria inferiore.
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Nel triennio sono previsti interventi di manutenzione straordinaria dei locali della refezione e degli scuolabus per il trasporto scolastico. Nel 2017 è stato reiscritto, con l'utilizzo di avanzo vincolato, l'acquisto del nuovo scuolabus per il quale era stato assunto il mutuo e la cui gara era andata deserta nel 2016. Nel 2017 sono previsti acquisto di arredi per gli uffici dell'istituto comprensivo.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Nel triennio sono previsti interventi di manutenzione straordinaria dei musei e della biblioteca comunale. Nel 2017 è previsto l'acquisto di beni ed attrezzature per allestimento della 60 ^ Mostra del Chianti. Nel 2017 è prevista l'ultima tranne del contributo agli investimenti per lavori di ristrutturazione della ex scuola di San Quirico.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 - Sport e tempo libero	Nel triennio sono previsti lavori di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. In particolare nel 2017 sono previsti gli interventi di rifacimento degli impianti antincendio della Palestra/ palazzetto di Molino del Ponte. Nel triennio sono previsti acquisto ed installazione di arredi e giochi per il verde urbano, compreso il Parco urbano e interventi di messa a dimora di nuove piante nelle aree a verde.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	La previsione riguarda l'eventuale rimborso di oneri da permessi a costruire.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 - Difesa del suolo	Sono previsti nel triennio interventi di contenimento dei movimenti franosi, nel 2017 relativamente a Via Falagiana.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Nel triennio sono previsti numerosi interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali sia bianche che asfaltate, anche per la messa in sicurezza e il rifacimento della segnaletica stradale, è previsto inoltre il rifacimento di marciapiedi, percorsi pedonali ed aree a parcheggio sia nel capoluogo che nelle frazioni.

Sono previsti inoltre in particolare: nel 2017 lavori di asfaltatura di strade comunali attualmente sterminate, completamento dei marciapiedi nella frazione di Ortimino, nel 2019 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria su strade diverse.

Nel 2017 e 2018 i lavori di realizzazione del parcheggio nella zona del vecchio campo sportivo del capoluogo, nel 2018 la riqualificazione di via Roma.

Nel 2017 risulta inoltre la previsione per la realizzazione dell'area a parcheggio e rifacimento marciapiedi a San Quirico in Collina.

Per quanto riguarda gli impianti di illuminazione pubblica, continua il programma pluriennale di interventi previsti dal contratto di servizio con Consigl Servizi.

Le previsioni comprendono anche gli oneri per la valorizzazione della presa in carico di opere già realizzate a scomputo di oneri, secondo le attuali norme sull'armonizzazione contabile.

Nei contributi agli investimenti risultano previsti i contributi da erogare a privati per la manutenzione delle strade vicinali.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nel triennio sono previsti interventi per la manutenzione straordinaria dell'immobile dell'asilo nido.

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Relativamente ai cimiteri, risulta reiscritto il finanziamento dell'ampliamento del cimitero di Martignana, posticipato per le attività autorizzatorie, sarà realizzato nel 2017.

Risultano inoltre risorse per la manutenzione straordinaria degli altri cimiteri comunali.

2.2.1 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. d)

Il Principio contabile n. 1 prevede al Punto 9.11 i contenuti minimi della Nota integrativa al Bilancio di Previsione. In particolare alla lettera d) viene previsto che la stessa indichi "l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili".

Si riporta di seguito tale elenco, che per il 2017 corrisponde in buona parte al precedente elenco degli interventi previsti, non essendo iscritti al momento nel bilancio interventi finanziati con FPV.

Principali spese di investimento da realizzare nell'anno 2017	Fonte di finanziamento	Importo
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA RENATO FUCINI	Contributi Città Metropolitana	155.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E MARCIAPIEDI A SAN QUIRICO IN COLLINA IN VIA ROMITA	Mutuo per € 244.000+ Benefit Discarica	500.000,00
LAVORI MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI ILLUMINAZIONE COME DA CONTRATTO DI SERVIZIO	Oneri da permessi a costruire	79.738,00
LAVORI DI ASFALTATURA DI VIA PATERNO	Oneri da permessi a costruire	99.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI ANTINCENDIO PALAZZETTO EPALESTRA MOLINO DEL PONTE	Oneri da permessi a costruire	93.783,00
ACQUISTO SCUOLABUS	Avanzo vincolato da	99.979,00

	mutuo	
LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO DI MARTIGNANA	Avanzo Economico da entrate correnti	290.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICO SCUOLA PRIMARIA MACHIAVELLI	Contributi Città Metropolitana e Oneri da permessi a costruire	250.000,00
ACQUISTO TERRENO PER NUOVO POLO SCOLASTICO	Oneri da permessi a costruire e cessione aree già concesse in diritto di superficie	175.050,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE ATTREZZATE	Oneri da permessi a costruire	60.000,00
LAVORI DI CONTENIMENTO FRANA IN VIA FALAGIANA	Oneri da permessi a costruire	70.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO AREA EX CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO - 1 LOTTO	Oneri da permessi a costruire	300.000,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI NELLA FRAZIONE DI ORTIMINO	Cessione aree già concesse in diritto di superficie	200.000,00

2.3 Titolo 3[^] Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2017/2019 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2017

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 [^] SPESA)	2017	2018	2019
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	244.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	244.000,00	0,00	0,00

Le previsioni si riferiscono al versamento in depositi bancari (conto presso la Cassa depositi e prestiti fino all'utilizzo) del mutuo previsto in assunzione nel 2017.

2.4 Titolo 4[^] Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4[^] della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2017/2019, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017.

Le previsioni 2017

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4^ SPESA)	2017	2018	2019
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	283.104,50	277.726,50	284.424,22
TOTALE TITOLO 4	283.104,50	277.726,50	284.424,22

Le previsioni iscritte nel 2018 e 2019 comprendono l'onere per l'ammortamento del mutuo previsto da assumere nel 2017.

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostentimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2017	2018	2019
Consultazioni referendarie ed elettorali locali	0,00	28.300,00	28.300,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale (rimborso permessi a costruire)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Rimborso spese legali agli amministratori	50.338,00	50.338,00	50.338,00
Investimenti diretti	2.662.856,00	1.486.752,00	1.515.600,00
Contributi agli investimenti	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per esecuzioni forzose su inottemperanza ordinare da porre a carico di privati	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale Spese non ricorrenti	2.769.194,00	1.611.390,00	1.640.238,00
in % sul totale spese	19,66%	12,65%	13,57%

TERZA PARTE



L'AVANZO /
DISAVANZO
ED I VINCOLI SUL
RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2016 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2017. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2017 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, come pure, per quanto riguarda il disavanzo tecnico evidenziato con il riaccertamento straordinario il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2016 (a seguito del riaccertamento straordinario avvenuto nel 2015) al 2019.

Avanzo	2014	2015	2016	2017
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	927,00	6.998,73	1.213,18
Avanzo applicato per spese c/capitale	92.770,00	906.322,00	17.509,92	99.979,00
Totale Avanzo applicato	92.770,00	907.249,00	24.508,65	101.192,18

Disavanzo	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO applicato	0,00	0,00	197.980,66	105.339,80	105.339,80	77.134,60

Il dato relativo all'esercizio 2017 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Seppure il risultato di amministrazione presunto evidenzierebbe un importo di disavanzo tecnico presunto residuo di € -116.992,92, si è provveduto prudenzialmente, in attesa della determinazione definitiva del risultato e di tutti gli accantonamenti da effettuare al momento dell'approvazione del rendiconto 2016, a destinare a ripiano del disavanzo tecnico nel triennio l'importo dei residui attivi riaccertati e reimputati in occasione del riaccertamento straordinario 2015, **nella misura corrispondente al Disavanzo Tecnico risultante dal rendiconto al 31/12/2015 (- 485.794,86) ridotto dell'importo della quota di risorse reimputate assestate destinate al ripiano nel 2016 (+ 197.980,66) e quindi l'importo di - € 287.514,20**.

Questa la motivazione dell'iscrizione negli esercizi 2017-2019 della quota a ripiano del disavanzo tecnico come esposto nella tabella soprastante (105.339,80+105.339,80+77.134,60) seppure il disavanzo tecnico che risulterebbe dalla tabella di seguito riportata, relativa alla composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 evidenzi una previsione di disavanzo tecnico inferiore.

Il valore del risultato presunto al 31.12.2016 e è ripartito come di seguito precisato in tabella.

2) Composizione del risultato di amministrazione PRESUNTO al 31/12/2016		
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.777.873,35	
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12/2016	1.873.747,42	
Fondo rischi spese legali 31/12/2016	281.320,94	
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12/2016	0,00	
Fondo spese indennità fine mandato 31/12/2016	7.468,38	
Fondo ... al 31/12	0,00	
B) Totale parte accantonata	2.162.536,74	
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	84.477,19	
Vincoli derivanti da trasferimenti	80.689,35	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	99.979,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.868,57	
Altri vincoli da specificare	0,00	
C) Totale parte vincolata	289.014,11	
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinato agli investimenti	443.315,42	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	Disavanzo TECNICO PRESUNTO	-116.992,92

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, la tabella 1 relativa all'*elenco analitico delle risorse vincolate*, la tabella 2 relativa all'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione* e la tabella 3 relativa all'*analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo 2016.

Con riferimento ai valori presentati nelle tabelle, si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà concessa dal citato principio contabile (punto 9.11.4) secondo cui, nei primi tre esercizi a decorrere dal 2016, le tabelle riguardanti gli elenchi analitici possono non fare riferimento ai capitoli del bilancio gestionale (PEG) ma all'oggetto dell'entrata e della spesa (contributi agli investimenti, mutui, entrate da sanzioni al codice della strada, ecc.).

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2016 (a)	Accertamenti presunti 2016 (b)	Impegni presunti 2016 (c)	FPV presunto al 31/12/2016 (d)	Cancellazione accertamento o eliminazione del vincolo e cancellazione degli impegni (e)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2016 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate nel 2017 (g)
Vincoli derivanti da legge								
Proventi Art 208 Cds	Utilizzo Art 208 Cds	17.509,92	1.722,48	17.509,92	0,00	0,00	1.722,48	1.722,48
Proventi Art. 208 Cds	Previdenza Complementare Polizia Municipale	78.508,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.508,00	78.508,00
Quota parte Quadri Economici	Fondo Innovazione da incentivi progettazione	0,00	2.146,37	0,00	0,00	0,00	2.146,37	2.146,37
Proventi da Condono edilizio	Vincolo da legge sul condono	1.584,34	0,00	0,00	0,00	0,00	1.584,34	1.584,34
Proventi da sanzioni ambientali	Vincolo da legge ambiente	516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,00	516,00
Gestione associata sistema museale	Funzionamento sistema Museale	4.073,00	0,00	4.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	102.191,26	3.868,85	21.582,92	0,00	0,00	84.477,19	84.477,19
Vincoli derivanti da trasferimenti								
Contributo regionale per movimenti fransosi legge 183	Economia su lavori ultimati	80.689,35	0,00	0,00	0,00	0,00	80.689,35	80.689,35
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	80.689,35	0,00	0,00	0,00	0,00	80.689,35	80.689,35
Vincoli derivanti da finanziamenti								
Mutuo assunto nel 2016 per acquisto scuolabus	Economia per gara deserta	0,00	99.979,00	0,00	0,00	0,00	99.979,00	99.979,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	0,00	99.979,00	0,00	0,00	0,00	99.979,00	99.979,00
Vincoli attribuiti dall'ente								
Proventi TARI /Maggiore entrata	Da utilizzare per rimborsi o passività future	26.794,30	0,00	2.925,73	0,00	0,00	23.868,57	23.868,57
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (e)	26.794,30	0,00	2.925,73	0,00	0,00	23.868,57	23.868,57
	Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)+(e)	209.674,91	103.847,85	24.508,65	0,00	0,00	289.014,11	289.014,11
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		209.674,91					289.014,11	289.014,11

Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2016 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2016 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2016 (d)=(a)-(b)+(c)
Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione Derivante dalla parte corrente	1.256.106,01	0,00	533.838,00	1.789.944,01
Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esazione parte capitale per sanzioni oneri da recuperare	0,00	0,00	83.803,41	83.803,41
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	4.595,38	0,00	2.873,00	7.468,38
Fondo relativo a rischi per contenziosi - quote relative alla causa con Publiservizi	281.320,94	0,00	0,00	281.320,94
Totale	1.542.022,33	0,00	620.514,41	2.162.536,74

Tabella 3 - Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2016 (a)	Accertamenti 2016 (b)	Impegni 2016 (c)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2016 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2016 (f)=(a)+(b) (c)-(d)-(e)
Entrate del titolo IV e varie da destinare a investimenti	Capitoli del titolo II	219.964,74	229.874,11	0,00	83.803,41	0,00	366.035,44
Entrate da trasferimenti per interventi già finanziati	Economie	0,00	16.821,04	0,00	0,00	0,00	16.821,04
FPV	Economie registrate su impegni finanziati con FPV diparte capitale	0,00	60.458,94	0,00	0,00	0,00	60.458,94
	Totale	219.964,74	307.154,09	0,00	83.803,41	0,00	443.315,42
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		219.964,74					443.315,42

3.2 Il Ripiano del Disavanzo

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione indichi le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nella seguente tabella:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾ (2015)	DISAVANZO PRESUNTO (2016)	DISAVANTO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (2016)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL' ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL' ESERCIZIO PRECEDENTE
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2015 derivante dalle reimputazioni di entrate da sanzioni effettuate al riaccertamento straordinario dei residui	-485.794,86	(-116.992,92)	197.980,66	197.980,66	287.814,42

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2017

Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le ragioni)					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	-485.794,86	(-116.992,92)	197.980,66	197.980,66	287.814,42

1. Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento ai dati di preconsuntivo.
2. Il totale corrispondente all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.
3. Indicare solo gli importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
4. indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.
5. Indicare solo importi positivi.

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE AVANZO PRESUNTO ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2017 ⁽⁷⁾	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31/12/2014					
Disavanzo TECNICO derivante dal riaccertamento dei residui	287.814,20 (-116.992,92)	105.339,80	105.339,80	77.134,60	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL ⁽⁸⁾					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	116.992,92	105.339,80	105.339,80	77.134,60	

6. Corrispondente alla colonna b) della tabella precedente
7. Corrispondente la quota del disavanzo non ripianata dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalla norma.
8. Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

Seppure il risultato di amministrazione presunto evidenzierebbe un importo di disavanzo tecnico presunto residuo di € -116.992,92, si è provveduto prudenzialmente, in attesa della determinazione definitiva del risultato e di tutti gli accantonamenti da effettuare al momento dell'approvazione del rendiconto 2016, a destinare a ripiano del disavanzo tecnico nel triennio l'importo dei residui attivi riaccertati e reimputati in occasione del riaccertamento straordinario 2015, **nella misura corrispondete al Disavanzo Tecnico risultante dal rendiconto al 31/12/2015 (- 485.794,86) meno l'importo della quota di risorse reimputate assestate destinate al ripiano nel 2016 (+ 197.980,66) e quindi l'importo di -€ 287.514,20 .**

Questa la motivazione dell'iscrizione negli esercizi 2017-2019 della quota a ripiano del disavanzo tecnico come esposto nella tabella soprastante (105.339,80+105.339,80+77134,60) seppure il disavanzo tecnico che risulterebbe dalla tabella relativa alla composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 evidenzi una previsione di disavanzo tecnico inferiore.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

Opere prive di cronoprogramma	annualità	motivazione
-------------------------------	-----------	-------------

LE OPERE PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE SONO IN CORSO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, PER CUI NON SI E' ANCORA IN PRESENZA DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI.
L'EFFETTIVA ESIGIBILITA' NELL'AMBITO DEGLI ESERCIZI NEI QUALI SONO STATI ISCRITTI RISULTA ANCHE COLLEGABILE AI TEMPI DI REPERIMENTO DEI RELATIVI FINANZIAMENTI, E DELL'AVVIO DELLA SPESA

QUARTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

5 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Il novellato art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevede che:

"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ..."

"Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali."

In sostanza la legge 164 del 12 agosto 2016 che ha apportato modifiche alla legge 243/2012, la legge in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, ha fatto proprio il principio del pareggio di bilancio così come introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 determinando, in maniera definitiva, il superamento dei saldi di cassa e del saldo di competenza di parte corrente.

La novità riguarda l'inserimento nel saldo di competenza finale del fondo pluriennale vincolato formato da entrate finali a partire dal 2020. Per gli anni 2017-2019, sarà la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, a stabilirne l'inclusione nel saldo o meno.

Il bilancio di previsione 2017-2019 del nostro Ente è tenuto a rispettare, a legislazione vigente, il pareggio di bilancio così come delineato dal legislatore nella legge di stabilità per il 2016, la legge 208/2015, che prevede l'esclusione del fondo pluriennale vincolato tra le entrate e le spese finali.

Il pareggio di bilancio 2017 è influenzato in particolare, per quanto riguarda il nostro Ente, dalla previsione dell'assunzione del mutuo di € 244.000,00 per il finanziamento di opere pubbliche, e dalla presenza di quote di spazi finanziari cedutici nel 2015 dalla Regione sul Patto orizzontale e da restituire per € 262.000,00 in ciascuno degli anni 2016 e 2017.

PERTANTO per nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta conseguito nei seguenti termini:

Gli importi risultano esposti in migliaia di Euro, come previsto nei modelli ministeriali per il rilascio dei monitoraggi e delle certificazioni.

Descrizione	2017	2018	2019
ENTRATE			
+ Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
+ Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			
- Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito			
+ Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.021	6.909	6.936
+ Titolo 2 - Trasferimenti correnti	235	261	247
+ Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.213	1.959	1.974
+ Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.832	1.415	1.509
+ Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	244	0,00	0,00
= TOTALE ENTRATE	11.545	10.544	10.666
SPESE			
+ Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	8.573	8.663	8.777
+ Fondo pluriennale vincolato			
- FCDE	0,00	0,00	0,00
- Altri fondi rischi	0,00	0,00	0,00
+ Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del FPV	2.685	1.499	1.528
+ Fondo pluriennale vincolato			
- Fondo pluriennale vincolato finanziato da debito			
- FCDE	430	438	486
+ Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	244	0,00	0,00
= TOTALE SPESE	11.072	9.724	9.819
= SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	473	820	847
+ Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00
- Cessione spazi finanziari dalla Regione	262	0,00	0,00
+ Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00
- Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00
= SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	211	820	847
	SI	SI	SI

QUINTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

6 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Non si hanno organismi strumentali costituiti per la gestione di servizi.

6.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA	3,72	9.300,00	9.300,00
ACQUATEMPRA SPC COMSORTILE SPORTIVA DILETTANTISTICA	9,10	4.545,45	4.545,45
CONSIAG SPA	1,46	2.096.101,00	2.096.101,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	5,65	3.708,96	3.708,96
FONDAZIONE DOPO DI NOI	2,90	2.500,00	2.500,00
PUBLISERVIZI SPA	0,98	309.331,00	309.331,00
PUBLICASA SPA	6,04	78.520,00	78.520,00
RES TIPICA IN COMUNE SCARL	0,27	222,02	222,02
START SRL	0,86	600,00	600,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DI EMPOLI	5,20	13.000,00	13.000,00

Indice

	PREMESSA	2
1	ANALISI DELLE ENTRATE	4
1.1	Analisi per titoli	4
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1 [^]	6
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2 [^]	9
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3 [^]	10
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4 [^]	12
1.6	Strumenti derivati	14
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	15
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	16
2	ANALISI DELLE SPESE	18
2.1	Titolo 1 [^] Spese correnti	18
2.1.1	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	20
2.1.2	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	22
2.1.3	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	25
2.1.4	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	26
2.1.5	Accantonamenti per spese potenziali	26
2.1.6	Interventi programmati per spese di investimento	26
2.1.7	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	28
2.2	Titolo 2 [^] Spese in conto capitale	29
2.2.1	Il programma triennale degli investimenti	31
2.3	Titolo 3 [^] Spese per incremento di attività finanziarie	32
2.4	Titolo 4 [^] Spese per rimborso di prestiti	32
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	33
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO	
	D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	35
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	36
3.2	Il Ripiano del Disavanzo	38
4	Il Fondo pluriennale vincolato	40
5	Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio	42
6	Enti ed organismi strumentali	45
6.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	45